

Tre città affrontano insieme il problema acqua

Esperienza pilota di Pisa, Livorno e Lucca - L'accordello finanziato dal ministero (perché servirà anche a « salvare » la torre pendente) - Utilizzerà l'acqua della Garfagnana - Verrà finalmente sbellata la secca in Lucchesia

PISA -- E' un'esperienza pilota, tre città, Pisa, Livorno e Lucca, dotate dalla natura in modo assai diverso per le ricchezze idriche con problemi di approvvigionamento diversi, risolvibili o non risolvibili nell'ambito del partecolare cittadino, ma si da parte vecchi rancori ed antiche gelosie, hanno deciso di unire i tratti presenti in accordo. Pisa lo può.

Lucia è ricca di acqua del Garfagnana ed è retta da un'amministrazione democristiana; Pisa, governata da un'unità di socialisti e comunisti, per dislocare i suoi cittadini ha bisogno di Lucia. Ma Pisa ha anche la Torre monumento nazionale: il silenzio campanile lega le sorti delle sue pendenze a quelle della stabilità della falda sotterranea su cui poggia. L'ha riconosciuto anche il ministro che ha approvato e finanziato un progetto ora in fase di esecuzione per l'acquedotto di Pisa (per la salva guardia della Torre) e che andasse a prendere l'acqua in Garfagnana.

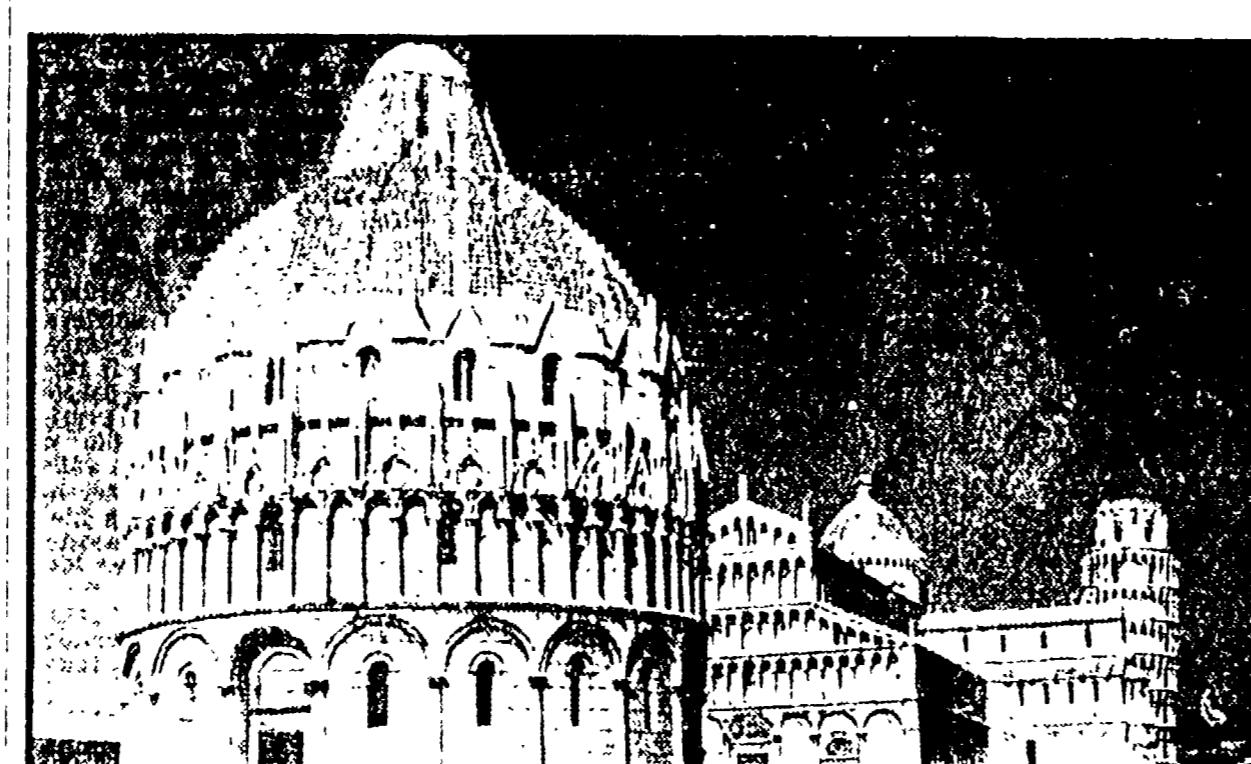
Lucca, guidata da comuni ti e socialisti, è stata da sempre a fare i conti con la propria sete. Le sue varenze sono legate a quelle di Pisa e della Torre: si disputerà con Pisa quella stessa acquadito. Gli amministratori delle tre città si sono guardati in faccia. Potevano fare come sempre avevano fatto, fare di fiume e canale, sperando ai suoi piccoli crani. Non è andata così. Si è capito che ricchezza e debolezza di tutti e tre, messe insieme, avrebbero garantito qualche prezzo in affari. E così è stato. Il risultato finisce per essere un grosso fatto politico, un successo di amministrativo che rischia qualche problema in meno e qualche metro cubo in più di acqua per tutti semplici.

Tutte e tre le tre città sono state adottate, dopo un accordo tra le tre, messo insieme, perché hanno garantito qualche prezzo in affari. E così è stato. Il risultato finisce per essere un grosso fatto politico, un successo di amministrativo che rischia qualche problema in meno e qualche metro cubo in più di acqua per tutti semplici.

La soluzione adottata è di approvvigionare ad uno stesso fonte e con una stessa gestione. La Città, insieme a Livorno e a Lucca, ha ripetuto, prese se anche non molto tempo fa, di nuovo alla Camera d'Commercio l'iscrizione con l'associazione dei partiti di centro-sinistra. Federighi non si sono fatte voci di dissenso. Sono chi che gli accedi vennero avanti.

C'è però un altro piccolo scoglio per l'accordetto: le ditte che hanno vinto le gare d'appalto non sembrano brillare per precisione e puntualità nel rispetto dei tempi previsti. In comune a Pisa ci cominciano a temere ritardi. Forse - lasciamo intendere a mezza bocca agli amministratori - sei mesi sono garanti di tutto. Invece che nel '79 l'acquedotto sarà pronto per '80.

Daniele Martini



Giunta di sinistra per Pietrasanta

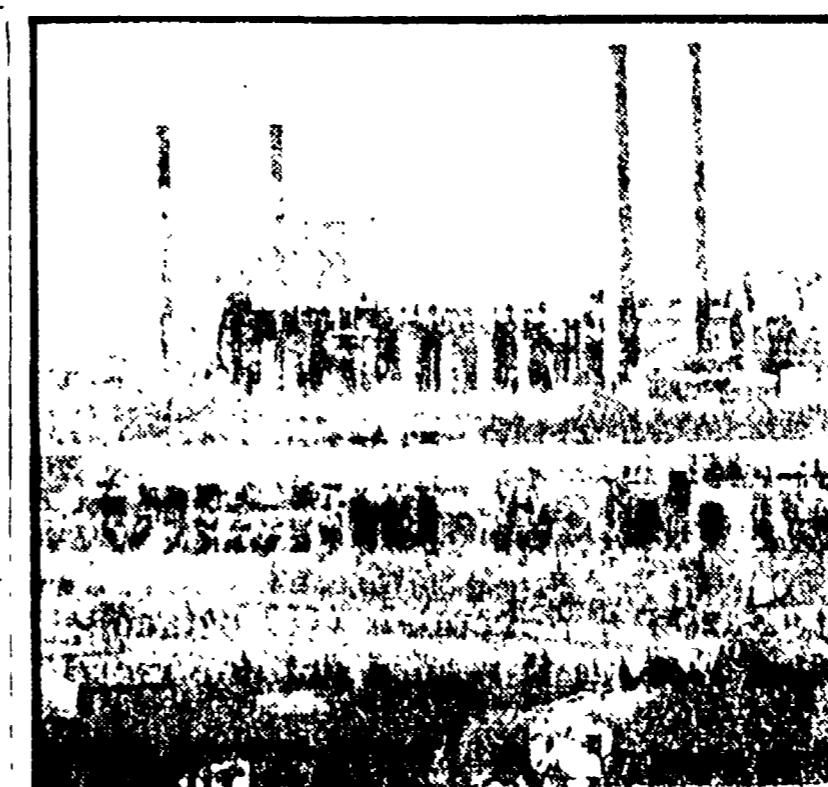
Alla proposta comunista DC e PRI hanno risposto con una maggiore apertura al dialogo e al confronto - Per la prima volta dopo 30 anni incontro ufficiale tra i partiti

Una nuova amministrazione, composta da sinistra, arriverà al controllo della stessa DC e del PRI soprattutto di mano nostra insediata a Pietrasanta. La Città è infatti guidata dal PCI e dal PSI e guidata dal componimento Radice-Gauche-Podolino, tre siedi di ciascuno dei PSI, Carlo Cicali alla Pubblica Istruzione ed alla cultura; Vincenzo Di Brusco, al lavoro pubblico; Renzo Bacchini alle attività produttive; e al commercio, Gianni Scattolon, ex sindaco di Montebello, e al turismo, Fabrizio Scattolon, ex sindaco di Pietrasanta. E' questo il gruppo che ricchezza e debolezza di tutti e tre, messe insieme, avrebbero garantito qualche prezzo in affari. E così è stato. Il risultato finisce per essere un grosso fatto politico, un successo di amministrativo che rischia qualche problema in meno e qualche metro cubo in più di acqua per tutti semplici.

C'è però un altro piccolo scoglio per l'accordetto: le ditte che hanno vinto le gare d'appalto non sembrano brillare per precisione e puntualità nel rispetto dei tempi previsti. In comune a Pisa ci cominciano a temere ritardi. Forse - lasciamo intendere a mezza bocca agli amministratori - sei mesi sono garanti di tutto. Invece che nel '79 l'acquedotto sarà pronto per '80.

Daniele Martini

NELLA FOTO a fianco lo stabilimento Solvay di Rosignano. Sotto: La Torre di Pisa, interessata anch'essa all'accordello e ai problemi idrici



ROSIGNANO - Accordo raggiunto con la società che gestisce la fabbrica, quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli estremi interessi dell'impresa. Con l'accordo si ribalta le concezioni in base alle quali il direttore incide per l'Italia. Giornata mette durante la vettura, di parlare alle massime, doveva ascoltare, perché era la società che decideva, ed essere strumento massimo del processo produttivo.

Poi lunedì è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, a cui il consiglio di fabbrica illustra l'ipotesi di accordo. Ora anche alla Solvay il sindacato viene riconosciuto in tutte le sue istanze, poiché l'accordo conferma il ruolo del consiglio di fabbrica quale rappresentante sindacale sviluppato i diritti di contratto, maneggiato un territorio che decide, opera e gestisce secondo una logica che va a scorrere unico: quel degli est